



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Decreto Sindacale

n. 85 del 06 APR. 2018

OGGETTO: Approvazione dello schema di Disciplinare delle Procedure di Finanziamento per il “Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Messina”.

IL SINDACO METROPOLITANO

l'anno duemiladiciotto il giorno SEI del mese di APRILE,
alle ore 12,30, nella sede di Palazzo dei Leoni, con l'assistenza del Segretario Generale Avv. M. A. CAPONETTI:

Vista l'allegata proposta di decreto relativo all'oggetto;

Vista la L.R. n. 15 del 04.08.2015 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le LL.RR. n. 48/91 e n. 30/2000 che disciplinano l'O.R.EE.LL.;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 533 del 08.03.2018;

VISTI i pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000:

- per la regolarità tecnica, dal Dirigente proponente;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal Dirigente della II Direzione – Servizi Finanziari;

DECRETA

APPROVARE la proposta di decreto indicata in premessa, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, facendola propria integralmente.

DARE ATTO che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo a norma di legge.



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Proposta di Decreto Sindacale

Della Segreteria Generale

OGGETTO: Approvazione dello schema di Disciplinare delle Procedure di Finanziamento per il “Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Messina”.

Premesso che

1. Il CIPE, con propria deliberazione n. 26 “F.S.C. 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno assegnazione di risorse ai Patti per il Sud” in data 10 agosto 2016, ha assegnato alla Città Metropolitana di Messina risorse FSC 2014/2020 pari a M€ 332,00 per l'attuazione degli interventi inseriti nel Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Messina
2. In data 22 ottobre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Sindaco della Città Metropolitana di Messina è stato sottoscritto il “Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Messina – Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio”;
3. Il Sindaco Metropolitano, con Decreto Sindacale n. 21 del 03.02.2017, ha preso atto del suddetto “Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Messina – Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio”;
4. L'Allegato A del “Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Messina” riporta gli interventi ammessi ed individua i Soggetti Beneficiari;
5. Gli interventi rientrano tra quelli ammissibili al F.S.C. 2014 - 2020 ai sensi del punto 3.1 di cui alla delibera CIPE 26/2016 ed assicurano il conseguimento degli obiettivi procedurali in relazione all'impatto finanziario riportato nel suddetto “Allegato A” del Patto;
6. Il Ministro per la Coesione Territoriale ed il Mezzogiorno, con Circolare n. 1/2017, ha disposto gli adempimenti di cui alle delibere CIPE 25 e 26 per i Piani e i Patti per lo sviluppo circa la governance, le modifiche, la riprogrammazione delle risorse, le revoche e le disposizioni finanziarie;
7. Il Responsabile Unico dell'Attuazione del Patto ha notificato ai soggetti beneficiari, una lettera circolare prot. n. 37895/2016 del 18.11.2016– *Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Messina*, concernente le prime indicazioni per l'attuazione degli interventi dei vari settori strategici inseriti nel Patto;
8. È in corso di predisposizione il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) per l'attuazione degli Interventi di cui al fondo F.S.C. 2014-2020, da sottoporre per la validazione all'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Che si rende necessario adottare un "Disciplinare delle Procedure di Finanziamento", su indicazione dell'Agenzia di Coesione, per regolamentare i rapporti amministrativi, contabili, finanziari e procedurali tra la Città Metropolitana di Messina, in qualità di Soggetto Attuatore del Patto e le varie amministrazioni interessate, in qualità di Soggetto beneficiario del pubblico finanziamento;

Visto lo schema di "Disciplinare delle Procedure di Finanziamento", predisposto dal gruppo di lavoro per il "Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Messina", allegato al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;

Tutto ciò premesso,

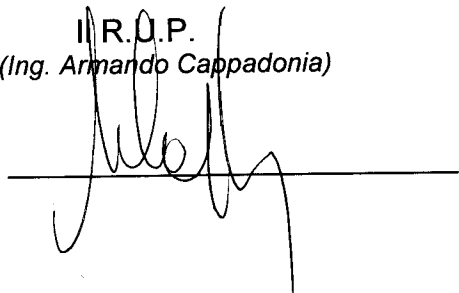
Si propone che il Sindaco Metropolitano
DECRETI

APPROVARE lo schema di "Disciplinare delle Procedure di Finanziamento" del Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Messina, composto di n. 13 articoli, allegato al presente atto a farne parte integrante e sostanziale:

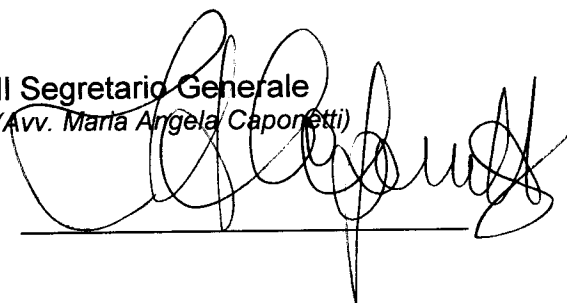
TRASMETTERE il presente atto ai Soggetti beneficiari per l'approvazione e la conseguente sottoscrizione

TRASMETTERE, altresì, al Ministero per la Coesione Territoriale ed il Mezzogiorno, copia del presente atto e dei Disciplinari successivamente sottoscritti.

Il R.U.P.
(Ing. Armando Cappadonia)



Il Segretario Generale
(Avv. Maria Angela Caponetti)



SI ALLEGANO I SEGUENTI DOCUMENTI:

1. Schema di Disciplinare delle Procedure di Finanziamento

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 e ss.mm.ii., si esprime parere:

[Signature]

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di decreto.

Addì 06.04.2018

IL Segretario Generale
[Signature]
Avv. M. A. CATONETTI

Si dichiara che la proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Addì _____

IL Segretario Generale

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 e ss.mm.ii., si esprime parere:

[Signature]

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di decreto.

Addì 06 APR. 2018

2° DIR. SERVIZI FINANZIARI
UFFICIO IMPEGNI
VISTO PRESO NOTA
Messina 06/04/2018 Il Funzionario

IL RAGIONIERE GENERALE
IL DIRIGENTE

[Signature]
Dott.ssa Anna Maria TRIPOLLO

Ai sensi del D.Lgs 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addì _____

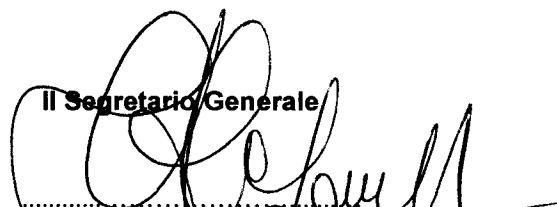
IL RAGIONIERE GENERALE

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco Metropolitano


.....
(Prof. Renato ACCORINTI)

Il Segretario Generale


.....
Avv. M. A. CAPONETTI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale,

CERTIFICA

Che il presente decreto _____ pubblicato all'Albo on-line dell'Ente il _____ e per
quindici giorni consecutivi e che contro lo stesso _____ sono stati prodotti, all'Ufficio preposto, reclami,
opposizioni o richieste di controllo.

Messina, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, _____

IL SEGRETARIO GENERALE



PATTO PER LO SVILUPPO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Disciplinare delle Procedure di Finanziamento

Art. 1. Premesse

1. Il CIPE, con propria deliberazione n. 26 "F.S.C. 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno assegnazione di risorse ai Patti per il Sud" in data 10 agosto 2016, ha assegnato alla Città Metropolitana di Messina risorse FSC 2014/2020 pari a M€ 332,00 per l'attuazione degli interventi inseriti nel Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Messina
2. In data 22 ottobre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Sindaco della Città Metropolitana di Messina è stato sottoscritto il "Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Messina – Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio";
3. Il Sindaco Metropolitano, con Decreto Sindacale n. 21 del 03.02.2017, ha preso atto del suddetto "Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Messina – Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio";
4. L'Allegato A del "Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Messina" riporta i seguenti interventi e ne individua il Soggetto Beneficiario:

	SOGGETTO BENEFICIARIO	SETTORE PRIORITARIO	INTERVENTO	IMPORTO
1				
2				

5. Gli interventi anzidetti rientrano tra quelli ammissibili al F.S.C. 2014 - 2020 ai sensi del punto 3.1 di cui alla delibera CIPE 26/2016 ed assicurano il conseguimento degli obiettivi procedurali in relazione all'impatto finanziario riportato nel suddetto "Allegato A" del Patto;
6. Il Ministro per la Coesione Territoriale ed il Mezzogiorno, con Circolare n. 1/2017, ha disposto gli adempimenti di cui alle delibere CIPE 25 e 26 per i Piani e i Patti per lo sviluppo circa la governance, le modifiche, la riprogrammazione delle risorse, le revoche e le disposizioni finanziarie;
7. Il Responsabile Unico dell'Attuazione del Patto ha notificato ai soggetti beneficiari, una lettera circolare prot. n. 37895/2016 del 18.11.2016 – *Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Messina*, concernente le prime indicazioni per l'attuazione degli interventi dei vari settori strategici inseriti nel Patto;
8. È in corso di predisposizione il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) per l'attuazione degli Interventi di cui al fondo F.S.C. 2014-2020, da sottoporre per la validazione all'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Tutto ciò premesso, si riportano di seguito gli obblighi e le sanzioni in capo alle parti coinvolte, nonché le modalità di trasferimento delle risorse F.S.C..

Art. 2. Oggetto e Finalità

Il presente Disciplinare delle procedure di Finanziamento ha per oggetto la regolamentazione dei rapporti amministrativi, contabili, finanziari e procedurali tra l'Amministrazione della Città Metropolitana di Messina, in qualità di Soggetto Attuatore del Patto, _____, in qualità di Soggetto Beneficiario del pubblico finanziamento e responsabile della realizzazione degli interventi di cui al punto 4 del precedente art. 1.

Art. 3. Definizioni

1. Ai fini del presente Disciplinare si intende per:

- a. **"Responsabile Unico dell'Attuazione del Patto"**(RUA) per la Città Metropolitana di Messina, il dirigente pro-tempore della VII Direzione – Affari Territoriali e Comunitari, con la funzione di sovrintendere all'attuazione degli interventi previsti nel Patto. Detta Direzione è **Autorità di Gestione del F.S.C. 2014/2020** (AdG F.S.C.) per la Città Metropolitana di Messina e, in quanto tale, è responsabile della programmazione, gestione e attuazione delle assegnazioni F.S.C. conformemente ai principi di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria e del raggiungimento dei relativi risultati;
- b. **"Soggetto Beneficiario"** (SB) del pubblico finanziamento _____ che sovrintende alla programmazione degli interventi da attuare ed alla vigilanza sull'attività realizzativa posta in capo al Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- c. **"Responsabile dell'intervento"** (RI) il soggetto individuato, quale **"Responsabile unico del procedimento"** (RUP) ai sensi del D. Lgs 50/2016, che ne assume tutti gli obblighi e gli impegni ai fini dell'attuazione dell'intervento.

Art. 4. Obblighi delle parti coinvolte

1. Le Parti coinvolte nell'applicazione del presente Disciplinare di finanziamento sono per l'Amministrazione della Città Metropolitana di Messina, il Responsabile Unico per l'Attuazione del Patto nella persona del dirigente pro-tempore della VII Direzione – Affari Territoriali e Comunitari e per il Soggetto Beneficiario (SB), il _____.
2. Le Parti, nello svolgimento delle attività di propria competenza, assumono l'impegno di:
 - Rispettare gli atti regolamentari del F.S.C. 2014 – 2020 nonché i contenuti delle Delibere CIPE n° 25/2016 e n° 26/2016 e della Circolare n° 1/2017;
 - utilizzare ogni forma di reciproca informazione, collaborazione e coordinamento per la realizzazione dell'intervento;
 - procedere, periodicamente, alla verifica dell'attuazione dell'intervento e se opportuno concordarne gli eventuali adattamenti o aggiornamenti;
 - rimuovere, nelle diverse fasi procedimentali, gli ostacoli amministrativi e procedurali alle stesse imputabili;
 - utilizzare, nei procedimenti di rispettiva competenza, gli strumenti di semplificazione e snellimento

dell'attività amministrativa previsti dalla normativa;

- monitorare lo stato di avanzamento dell'intervento;
 - cooperare al fine del rispetto dei cronoprogrammi realizzativi, procedurali e di spesa dell'intervento, considerati vincolanti ai fini dell'applicazione delle sanzioni e revoche di cui al seguente art. 12;
 - attivare ogni misura necessaria atta a rimuovere ogni eventuale elemento ostativo alla realizzazione dello stesso.
3. Il RUA coordina il processo implementativo dell'operazione, individua ritardi e inadempienze e promuove le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti.
 4. Il SB, per il tramite del RUP, assicura il rispetto delle disposizioni e delle procedure afferenti al circuito tecnico-amministrativo e contabile-finanziario di attuazione degli interventi nonché alle attività di monitoraggio-reporting e controllo-sorveglianza sui medesimi.
 5. Il SB, oltre a trasmettere l'elenco dei RUP (RI) incaricati, nella realizzazione degli interventi assicura il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento ed, in particolare, di quella vigente in materia di appalti pubblici, ambiente, pari opportunità, informazione, pubblicità e trasparenza, nonché vigila sulla corretta applicazione delle clausole del presente Disciplinare di Finanziamento;
 6. Il SB, si impegna a realizzare l'intervento rispettando i tempi previsti dal cronoprogramma procedurale e finanziario predisposto, così come meglio articolato nell'omonimo elaborato tecnico di progetto, fatta salva la possibilità di modifica dello stesso a fronte di comprovate esigenze impreviste e/o imprevedibili;
 7. Il SB, si impegna a garantire gli obblighi di tenuta dei documenti presso la propria sede.

Art. 5. Spese ammissibili

In base a quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 25/2016 al punto 2.i e dalla Circolare 1/2017, sono ammissibili al F.S.C. 2014/2020 tutte le spese relative a interventi inseriti nei piani operativi/patti e sostenute a partire dal 1° gennaio 2014.

Esse devono essere:

- legittime, ossia assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, con particolare riferimento alle disposizioni vigenti in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente nonché in materia fiscale e contabile;
- eleggibili, temporalmente sostenute nel periodo di validità della spesa e nell'arco di tempo definito nell'atto di concessione del finanziamento dell'intervento;
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato;
- previste dall'intervento e, quindi, espressamente indicate nel relativo quadro economico approvato e contenute nei limiti di importo autorizzati nell'atto di concessione del finanziamento e nel relativo quadro economico;
- effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- contabilizzate, ossia registrate correttamente nel sistema contabile del Soggetto Attuatore e nel sistema informativo di monitoraggio SGP GESPRO.

Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento e limitatamente alle quote di competenza del F.S.C.. Il Soggetto Beneficiario deve applicare le disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti previste dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136, e dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, in particolare è tenuto:

- a riportare sugli ordinativi/mandati di pagamento a favore dell'esecutore/ appaltatore il CIG (codice identificativo gara) ed il CUP (codice unico di progetto);
- verificare che le fatture elettroniche emesse verso la P.A., ai sensi dell'art. 25 della L. 89/2014, riportino il CIG ed il CUP;
- a effettuare i pagamenti a favore dell'esecutore/appaltatore, per il tramite del proprio tesoriere, facendo transitare gli stessi su un conto dedicato, anche in via non esclusiva, mediante bonifico bancario o postale o, in alternativa, con altri strumenti "... idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto".

Art. 6. Modalità di erogazione delle risorse

1. La prima quota a titolo di anticipazione, fino al 10% dell'importo assegnato per singolo intervento ricompreso nel relativo settore strategico, verrà erogata al Soggetto Beneficiario, all'atto di approvazione del presente disciplinare, sulla base di semplice richiesta formulata dal rappresentante legale dell'amministrazione, allorquando gli interventi siano stati caricati nella Banca Dati Unitaria (BDU), gestita dal MEF-RGS-IGRUE. In ogni caso la somma erogata in anticipazione sarà soggetta a successiva verifica da parte dell'Autorità di Certificazione secondo le modalità indicate nel costituendo SI.GE.CO.;
2. I successivi pagamenti intermedi, e fino all'85% dell'importo assegnato, avverranno secondo le modalità indicate nel costituendo SI.GE.CO.;
3. Il saldo del 5%, avverrà a seguito di domanda finale di pagamento inviata dall'Organismo di Certificazione dell'Amministrazione al DP Cœ, corredata da attestato di chiusura degli interventi, cui la richiesta si riferisce, e verificata dall' ACT con esito conforme alle attestazioni rese.

Art. 7. Monitoraggio

1. Il Monitoraggio sarà effettuato con le modalità e tramite l'applicativo informatico SGP-GESPRO per il Programma FSC 2014/2020.
2. Le Parti si impegnano ad eseguire, con cadenza periodica, tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi.
3. Il Soggetto Beneficiario ha l'obbligo di fornire i dati e le informazioni relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale per alimentare il sistema di monitoraggio, nel rispetto delle esigenze informative legate alla fonte finanziaria.
4. In ogni caso, ad ogni eventuale ed ulteriore richiesta dell'amministrazione della Città Metropolitana, i dati di monitoraggio devono essere forniti dal Soggetto Beneficiario con immediatezza.

Art. 8. Ritardi, inerzie ed inadempienze

1. In caso di ritardi, inerzie o inadempienze nell'attuazione delle singole operazioni, il RUA invita il Soggetto Beneficiario ad adottare gli atti e ad assumere le iniziative ritenute opportune, fissando un congruo termine temporale in merito.
2. Il Soggetto Beneficiario è tenuto, entro il termine assegnatogli, a far conoscere al RUA gli atti adottati, le iniziative assunte e i risultati conseguiti.
3. Nell'ipotesi di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle modalità operative prescritte, il RUA adotta le misure amministrative di propria competenza.

Art. 9. Sanzioni e revoca del contributo.

1. Il RUA procede alla revoca, parziale o totale, del contributo dell'operazione qualora sia riscontrata una irregolarità. L'ammontare della rettifica finanziaria, connessa all'irregolarità riscontrata, sarà stabilita in base ai disposti delle delibere CIPE 25/2016 e 26/2016 e della successiva Circolare n° 1/2017 del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno.
2. Il RUA procede alla revoca, parziale o totale, del finanziamento nel caso in cui:
 - a) il Soggetto Beneficiario non abbia rispettato la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di contratti pubblici e regimi di aiuto;
 - b) il Soggetto Beneficiario abbia sostenuto spese non ammissibili ai sensi dell'art. 65 reg. CE 1303/2013 e del D.P.R. n. 22/2018 e ss.mm.ii.;
 - c) il Soggetto Beneficiario, tenuto conto delle norme contabili nazionali, non mantenga un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative;
 - d) il Soggetto Beneficiario non provveda a generare il CUP ed il CIG;
 - e) il Soggetto Beneficiario non registri le informazioni di monitoraggio sull'applicativo di monitoraggio, o registri le stesse con ritardo rispetto ai tempi previsti in relazione ai Programmi di finanziamento;
 - f) il Soggetto Beneficiario non abbia rispettato le obbligazioni stabilite dal presente disciplinare, dalle norme nazionali e regionali applicabili all'operazione;
 - g) ricorrano le cause di revoca previste dal punto 3.2 "Revoca delle risorse" della delibera CIPE 26/2016.
3. Il RUA si riserva la facoltà di revoca, parziale o totale del finanziamento:
 - nel caso in cui il Soggetto Beneficiario abbia realizzato l'operazione a carattere infrastrutturale senza rispettare le scadenze fissate;

- nel caso in cui il mancato rispetto dei cronoprogrammi dei singoli interventi abbia determinato il disimpegno automatico delle risorse o contribuito al mancato rispetto dei target in termini di spesa o di impegni giuridicamente vincolanti;
 - il Soggetto Beneficiario non custodiscano i documenti o non ne assicuri l'accesso per il tempo e nei modi stabiliti in relazione ai Programmi di finanziamento.
4. Il RUA si riserva, altresì, la facoltà di revoca del finanziamento nel caso in cui il Soggetto Beneficiario non rispetti i compiti di cui al presente disciplinare.
 5. La sanzione, ove applicata, resta in capo al soggetto responsabile del ritardo per mancato rispetto dei cronoprogrammi di spesa.
 6. In ogni caso la mancata assunzione di OGV, di cui al successivo art. 10, entro il 31 dicembre 2019, accertata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale attraverso il sistema di monitoraggio unitario istituito presso MEF – RGS - IGRUE, comporta la revoca delle risorse assegnate agli interventi coinvolti.

Art. 10. Obbligazione Giuridicamente Vincolante (OGV)

La delibera CIPE n. 25/2016 al punto 2, lett. e) dispone che le Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) debbano essere assunte entro il termine ultimo del 31 dicembre 2019: in particolare la Circolare 1/2017, specifica che l'OGV si intende assunta allorché sia intervenuta l'aggiudicazione di appalti di lavori e/o servizi e/o forniture ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 ovvero un atto equivalente nelle casistiche diverse.

Successivamente alla loro assunzione, il Soggetto Beneficiario invia gli atti attestanti le OGV al RUA, insieme ai contratti/convenzioni stipulati con i soggetti terzi interessati.

Il Responsabile dell'Intervento (RI), relativamente a ciascuna OGV, è tenuto ad inserire nel sistema di monitoraggio in uso per il F.S.C. 2014/2020 (SGP GESPRO) tutte le informazioni richieste come da "Manuale Utente Sistema Gestione Progetti GESPRO".

Art. 11. Varianti in corso d'opera

La delibera CIPE n.25/2016 al punto 2.j regola l'ammissibilità e applicabilità delle variazioni in corso d'opera. Ciascuna variante deve essere adeguatamente motivata e giustificata unicamente da *condizioni impreviste e imprevedibili* e, comunque, deve essere debitamente autorizzata dal Responsabile Unico del Procedimento, con particolare riguardo all'effetto sostitutivo dell'approvazione della variazione rispetto a tutte le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati e assicurando sempre la possibilità, per l'amministrazione committente, di procedere alla risoluzione del contratto quando le variazioni superino determinate soglie rispetto all'importo originario, garantendo al contempo la qualità progettuale e la responsabilità del progettista in caso di errori di progettazione.

Per le varianti in corso d'opera si applicano le disposizioni di cui agli articoli 95, comma 14, 106 e 149 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.

Le modifiche nonché le varianti dei contratti possono essere redatte ed attuate dai Soggetti Beneficiari soltanto dopo che le stesse siano state oggetto degli adempimenti previsti dal citato art. 106 (comma 14) del D.Lgs. 50/2016 e del parere preliminare del RUA.

Una volta ottenuti i predetti pareri il Soggetto Beneficiario redige la variante e trasmette agli organi competenti preposti tutta la documentazione prevista dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dai relativi regolamenti attuativi.

Ogni modifica procedurale e finanziaria degli interventi conseguente all'approvazione di una variante in corso d'opera dovrà essere adeguatamente tracciata ed implementata nel sistema di monitoraggio SGP-GESPRO.

Art. 12. Utilizzo di economie e ribassi d'asta

Il presente articolo disciplina l'utilizzo delle economie, documentate dal Soggetti Beneficiario e opportunamente accertate dal RUA in sede di monitoraggio, derivanti dalla riduzione del costo dell'operazione quale differenza tra gli importi relativi alla concessione del finanziamento (assunzione dell'impegno contabile) ed aggiudicazione dell'intervento (ribasso d'asta). In tal caso occorre distinguere due eventualità:

- a) le somme derivanti dal ribasso d'asta d'importo inferiore o pari al 10% del finanziamento concesso rimangono vincolate all'intervento fino alla sua conclusione, in quanto riutilizzabili dal Soggetto Beneficiario per varianti in corso d'opera nei casi previsti dalla legge;
- b) le somme derivanti dal ribasso d'asta eccedenti la misura del 10% del finanziamento concesso possono essere riprogrammate da parte dell'AdG F.S.C. e/o utilizzate per soddisfare richieste del Soggetto Beneficiario (varianti/completamenti).

Art. 13. Norme di Rinvio

Per tutto quanto non riportato nel presente documento, si rimanda alle disposizioni della normativa di settore, nazionale e comunitaria, disciplinante i contratti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente, fiscale, contabile dell'AdG F.S.C..

(luogo) (data)

Per il Soggetto Beneficiario
Il legale rappresentante

(firmato digitalmente)

Per la Città Metropolitana di Messina
Il legale rappresentante

(firmato digitalmente)